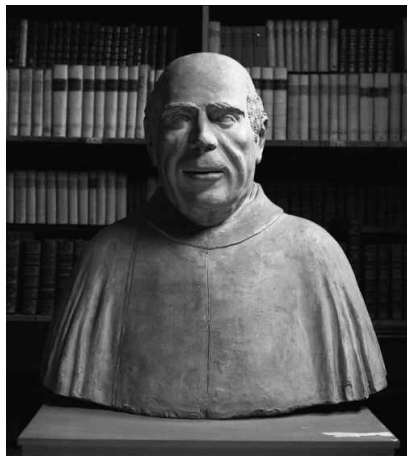




ID Samira: 54686
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000140
 Oggetto: statua
 Soggetto: busto di Lorenzo Fusconi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000140
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	statua
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	busto di Lorenzo Fusconi
SGTT	Titolo	Busto di Lorenzo Fusconi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
LDCM	Denominazione raccolta	Quadreria Classense
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	302214
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1846
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1878
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito romagnolo
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	terracotta/ modellatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	51
MISL	Larghezza	56
MISN	Lunghezza	30.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Lorenzo Fusconi è rappresentato in età senile, con il viso tondeggiante segnato da rughe e con cranio calvo alla sommità.
------	--------------------------	---

NSC	Notizie storico-critiche
-----	--------------------------

Il busto raffigurante lo scrittore Lorenzo Fusconi ad oggi non ha paternità, così come mancano dati documentari sul momento della sua realizzazione e sulla sua originaria collocazione. La scultura di piccole dimensioni è stata modellata da un artista di ambito romagnolo dalla mano non particolarmente felice, anche se la resa fisionomica del personaggio appare discreta. L'aspetto odierno è in parte inficiato da un verniciatura biancastra che mortifica il modellato in più punti. Lorenzo Fusconi, nato nel 1726 a Ravenna vesti l'abito francescano presso i minori conventuali della sua città nel 1741, e dopo aver studiato filosofia a Cremona e a Bologna e teologia a Ferrara, nel 1748 entrò nel collegio di San Bonaventura presso il convento dei Santi Apostoli a Roma, dove ottenne la Laurea Dottorale a seguito di una pubblica Difesa di Teologia. Dopo essere stato lettore di filosofia a Bologna 1751 passò alla reggenza di teologia in Ferrara nel 1756, e tre anni più tardi passò a reggere il Collegio di Bologna. Nel 1763, compiuto il corso delle sue lettere, fu fatto Padre di Provincia, o Definitore perpetuo. Pier Paolo Ginanni (1769, p. 273), ha redatto delle note biografiche di Fusconi per sottolinearne la grande versatilità: "Ciò che per altro si dee in questo degno Religioso commendare, si è, che quantunque occupato nell'insegnare la Filosofia, e S. Teologia ha saputo ritrovare il tempo per attendere alle belle lettere, onde è riuscito non meno un dotto Filosofo, e Teologo, che un eccellente Oratore e Poeta, e perciò non solamente nei pulpiti si è fatto ammirare, ma ancora nelle più celebri Accademie d'Italia, le quali a gara l'hanno aggregato alle loro dotte Adunanze, ed egli non ha mancato di corrispondere colle sue Poetiche composizioni, le quali se tutte si unissero sì le stampate, come le inedite, richiederebbero molti e molti tomi". Stupisce la considerazione in cui era tenuto il personaggio ai suoi tempi, anche perché oggi è pressoché dimenticato: le Accademie che vollero onorarlo accogliendolo fra i loro membri sono svariate: l'Arcadia di Roma, della quale Fusconi fece parte con il nome di Labisco Teradonio, gli Infecondi di Roma, gli Informi di Ravenna, gli Innestricati, i Nuper e gli Infiammati di Bologna, gli Intrepidi di Ferrara, i Filoponi di Faenza, gli Icnutici di Forlì, gli Ipocondriaci di Reggio, i Rinascenti della Mirandola, i Rin vigoriti di Cento, i Teopneusti di Correggio, gli Agiati di Rovereto, i Cavalieri di Corinna Olimpica Pastorella d'Arcadia di Siena, gli Ardenti di Bologna, gli Umbri di Foligno, gli Offuscati e i Riformati di Cesena. Fusconi fu inoltre socio della Repubblica Letteraria degli Umbri e della Società Letteraria Ravennae. Fusconi compose anche numerose opere letterarie suddivise in "Prose stampate" (con tre titoli), "Prose inedite. Panegirici" (con 12 titoli),

"Composizioni poetiche stampate" (con 38 titoli). Altre opere in versi del poeta, come ricorda sempre Ginanni, ai tempi dello scrittore si custodivano nella Libreria di San Francesco in Ravenna.

NSC Notizie storico-critiche

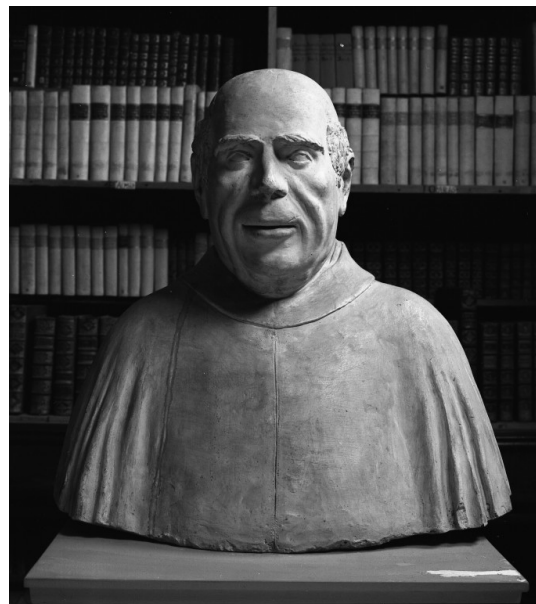
Nel 1764 il Fusconi compì il proprio ministero apostolico nella città di Pescia "con tanta lode, che per far conoscere l'universale gradimento il Medico Mei Orsucci a lui dedicò la Mappa della Città e Diocesi". Per ulteriori informazioni sul personaggio si rinvia a: Andrea Mazza, Lettera agli Autori della Gazzetta Letteraria d'Europa alla p. 19; Lami, Novelle Fiorentine, tomo 17, col. 232. Primo Uccellini nel Dizionario storico di Ravenna (1855) ne pubblicò una nota biografica. Infine, molte lettere e documenti del Fusconi sono conservati nel Fondo Piancastelli della Biblioteca Comunale di Forlì.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Viroli G.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione 00039139

BIBN V., pp., nn. pp. 241-243

BIBI V., tavv., figg. fig. 156

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Guglielmo M.